



# COMUNE DI CENTOLA

## (Salerno)



## PIANO URBANISTICO COMUNALE

(LEGGE REGIONE CAMPANIA 22.12.2004 N.16 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE 04.08.2011 N.5)

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V A S

ELABORATO

SINTESI NON TECNICA (SNT)  
(a cura di arch. Fabrizia Bernasconi)

### I PROGETTISTI:

Urbanistica  
ARCH. ROMANO BERNASCONI (Capogruppo)

STUDIO HABITAT Architetti:  
- ARCH. ALFONSO PANTULIANO  
- ARCH. CARMINO FIORILLO  
- ARCH. BARBARA BARRELLA

Coordinamento generale  
ARCH. MARIAROSARIA TORBINIO

Vas a cura di ARCH. FABRIZIA BERNASCONI

Geologia  
DOTT. GEOLOGO DOMENICO D'AVENIA

Uso agricolo del suolo - VINCA  
DOTT. AGR. FABRIZIO CEMBALO SAMBIASE

Zonizzazione acustica  
ING. STEFANIA FORTE

Responsabile unico del procedimento urbanistico:

ARCH. FRANCO LUONGO

Responsabile Vas:

ARCH. RAFFAELE GERARDO LAINO

Il Consigliere delegato:

ING. NICOLA VIGORITO

Il Sindaco:

AVV. ROSARIO PIRRONE

DATA: Dicembre 2025



# VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

---

DEL P.U.C. DEL COMUNE DI **CENTOLA** (SA)

## Sintesi Non Tecnica

---

*a cura di*  
**Arch. Fabrizia Bernasconi**

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) rappresenta l'ultima evoluzione delle procedure valutative in materia ambientale. Per i piani e i programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica deve essere redatto, prima ed ai fini dell'approvazione, un rapporto ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione del piano o del programma proposto o adottato e da approvarsi. Il Rapporto Ambientale è un documento elaborato dal soggetto proponente "... in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma" (art.5 comma 1 Direttiva CE/42/2001).

La VAS si inserisce nella fase pianificatoria ed ha lo scopo di determinare il grado di trasformabilità del territorio ed indirizzare quindi le scelte di Piano verso il raggiungimento di obiettivi che si riferiscono ai principi dello sviluppo sostenibile (valutazione quindi del grado di sostenibilità di un piano).

La metodologia adottata per la VAS del PUC di Centola e per la costruzione del Rapporto Ambientale, è consistita sostanzialmente in tre fasi:

1.

Obiettivi: Una fase conoscitiva nella quale sono state raccolte le informazioni relative ad idonee matrici ambientali o tematiche territoriali. Tali informazioni hanno teso a mettere in luce le principali criticità/opportunità a cui si deve/può dare risposta con gli obiettivi di Piano. Sono state effettuate inoltre idonee azioni di coinvolgimento e consultazione perché si acquisisse consapevolezza delle determinanti che muovono il PUC di Centola e delle ragioni di una valutazione di sostenibilità della stesso.

Risultati: Dai rilievi effettuati, dalla documentazione e studi ambientali consultati per il territorio, sia nella dimensione locale che di area vasta, dai colloqui intercorsi con autorità ed enti competenti in materia ambientale e dai rispettivi rapporti sullo stato dell'ambiente relativi al comprensorio provinciale di Salerno, non sono emerse particolari criticità perturbative delle componenti ambientali, nè conflittualità con le strategie del PUC in redazione. Tali strategie, peraltro, improntate su criteri generali di miglioramento della qualità della vita della comunità locale, risultano compatibili con i criteri di sostenibilità del territorio su cui agiscono e sono da considerarsi migliorative delle stesse condizioni di sostenibilità rinvenibili allo stato attuale.

2.

Obiettivi: Una fase valutativa, nella quale è stato costruito il sistema di interazione tra azioni di piano e tematiche ambientali studiate e congruente con l'analisi conoscitiva effettuata, per consentire di indirizzare e stimare la rilevanza delle azioni di piano sugli elementi costitutivi dell'ambiente.

Risultati: Nel caso in questione, si è proceduto ad effettuare in primo luogo una valutazione riferita ad aspetti qualitativi/tendenziali delle Tematiche

territoriali individuate, intersecandone le rilevanze e valutando le interazioni con le Azioni di Piano interessate. In secondo luogo si è scelto, per aumentare il grado di definizione dell'analisi svolta, di costruire una valutazione di tipo quantitativo (basata cioè su dati numerici quantificabili più precisamente) per verificare le pressioni sulle relative componenti ambientali. Per le valutazioni anzidette sono stati utilizzati schemi basati su modelli valutativi messi a punto dall'ARPAC e forniti, come supporto, dai relativi referenti.

Di seguito si riportano i prospetti finali degli schemi adottati rispettivamente per le due metodologie di valutazione.

#### *Esito della procedura di valutazione qualitativa*

Incrociando le azioni di piano con i criteri di compatibilità, si è arrivati a delineare qualitativamente un quadro sintetico ed immediatamente controllabile delle interazioni positive ed eventualmente negative tra sostenibilità e Piano.

Di seguito sono elencati i dieci criteri di sviluppo sostenibile:

1. *Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili*
2. *Utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti delle possibilità di rigenerazione*
3. *Utilizzare e gestire in maniera valida sotto il profilo ambientale le sostanze e i rifiuti pericolosi o inquinanti*
4. *Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e dei paesaggi*
5. *Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche*
6. *Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale*
7. *Mantenere e aumentare la qualità dell'ambiente locale*
8. *Tutela dell'atmosfera su scala mondiale e regionale*
9. *Sviluppare la sensibilità, l'istruzione e la formazione in campo ambientale*
10. *Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia di sviluppo*

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>A1</b>	+	=	=	+	+	+	+	+	+	+
<b>A2</b>	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
<b>B1</b>	+	+	=	=	=	+	+	+	+	+
<b>B2</b>	+	=	=	+	+	+	+	+	+	+
<b>C1</b>	+	+	+	=	=	+	=	=	+	+
<b>C2</b>	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+

*Esito della procedura di valutazione quantitativa*

Per arrivare ad una valutazione quantitativa delle azioni di PUC, come accennato, sono stati selezionati e stimati i set di indicatori più rilevanti in termini di informazioni numeriche disponibili da relazionare a quelle aree. Tali indicatori sono stati stimati assumendo come riferimento valori soglia minimi o critici e valutando e comparandone lo stato prima in assenza di previsioni pianificatorie, poi a seguito delle azioni del PUC (cfr. Rapporto Ambientale, cap. "Stima degli indicatori selezionati (Alternativa Ø vs Alternativa Piano)"). Incrociano quindi le azioni del PUC ordinate in righe e le Tematiche territoriali ordinate in colonne, si sono potute evidenziare le pressioni (positiva, nulla, negativa, incerta) dell'azione di piano sulla tematica territoriale in riferimento alla stima degli indicatori stimati all'uopo.

*a1.Risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto*

*a.2.Individuazione di percorsi ciclopeditoni e aree attrezzate nel rispetto del patrimonio ambientale e della biodiversità*

*b.1.Valorizzazione del patrimonio edilizio con mirati interventi di restauro urbanistico-edilizio, e un'idonea, per quantità e qualità, dotazione di attrezzature e servizi.*

*b.2.Complessiva riqualificazione della viabilità esistente, l'integrazione della viabilità*

*c.1.Riqualificazione, ove necessaria, degli insediamenti turistici esistenti, con la possibile riconversione di parte del patrimonio residenziale in strutture per l'accoglienza, ma anche con la possibilità, utilizzando risorse comunitarie, di realizzare nuove iniziative con la auspicabile istituzione del Parco*

*c.2.Rafforzamento della polifunzionalità, la valorizzazione e l'incentivazione delle attività produttive e di servizio legate alla tradizione e alle culture/colture locali*

	RISORSE AMBIENTALI PRIMARIE				INFRASTRUTTURE		ATTIVITA' ANTROPICHE			FATTORI DI INTERFERENZA		
	ARIA	ACQUA	SUOLO	PAESAGGIO	MODELLI INSEDIATIVI	MOBILITA'	AGRICOLTURA	INDUSTRIA-COMMERCIO	TURISMO	RUMORE	ENERGIA	RIFIUTI
<b>a1</b>	↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓	↓

<b>a2</b>	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓	↓↓	↓	↓	↓↓	↓↓	↓	↓
<b>b1</b>	↓	↓	↓	↓↓	↓↓	↓	↓	↓	↓↓	↓	↓	↓
<b>b2</b>	↓↓	↓	↓	↓	↓↓	↓↓	↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓	↓
<b>c1</b>	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓↓	↓↓	↓	↓	↓
<b>c2</b>	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓	↓↓

La lettura della matrice di valutazione conferma che le azioni di Piano programmate, in relazione alla sintesi delle principali questioni ambientali e territoriali, sono tese al miglioramento della condizione urbana di Centola e sostanzialmente offrono un quadro positivo in cui avviare una pianificazione territoriale sostenibile.

### 3.

**Obiettivi:** Il Rapporto ambientale della VAS del PUC di Centola si conclude con la fase di monitoraggio in cui, alla luce dello schema valutativo adottato, è stata proposta una metodologia ed un programma di azioni per un corretto monitoraggio ambientale del piano nel tempo, che ne permetta una valutazione in corso di attuazione, sulla base della quale siano possibili gli opportuni interventi correttivi. Il monitoraggio è qui inteso quindi come strumento utile per passare dalla valutazione ex-ante del piano all'introduzione di un sistema che ne consenta la verifica in itinere ed ex-post.

**Risultati:** Per poter affrontare il problema del monitoraggio ambientale è stato necessario innanzitutto circoscriverlo individuando il numero minimo di parametri significativi per la particolare applicazione, individuando l'area di osservazione e decidendo una strategia di campionamento nello spazio e nel tempo. Nel nostro caso l'area di osservazione è rappresentata dal territorio comunale (anche se si auspica che tale strategia coinvolga il maggior numero di amministrazioni contermini così da costituire un centro di monitoraggio a valenza intercomunale) ed i parametri selezionati sono rappresentati dalle Tematiche ambientali studiate e descritte nel Rapporto ambientale. Di seguito

si mostra lo schema ideato per le attività di monitoraggio al fine di garantire con efficacia il controllo delle determinanti ambientali nel tempo in relazione all'attuazione del PUC.

INDICATORE	STRUMENTO DI MONITORAGGIO	PERIODICITÀ DI RILEVAMENTO O DATI	DATA INIZIO	DATA FINE	VINCOLI/CRITICITÀ	TRAGUARDO (%)
USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	% d'uso di fonti rinnovabili su totale energia	1 anno				
ACCRESIMENTO E SALVAGUARDIA DEL CONTESTO ABITATIVO E FUNZIONALITÀ DI SPAZI ED EDIFICI	Programma pluriennale opere pubbliche	1 anno				
COMUNICAZIONE AMBIENTALE	Num. eventi	6 mesi				
ACCESSIBILITÀ DELLE AREE VERDI PUBBLICHE E DEI SERVIZI LOCALI	Num progetti	6 mesi				
AREA DISBOSCATA SUL TOTALE DI AREA BOSCHIVA	% superficie boscata (ha)	6 mesi				
LIVELLO DI RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITÀ LOCALE	Num. eventi – % partecipaz.	6 mesi				
ATTRATTIVITÀ ECONOMICO-SOCIALE	% incremento offerta turistica	6 mesi				
MINIMO CONSUMO DI SUOLO	Num. nuove costruzioni (escluse attrezzature)	6 mesi				
BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE	Num. specie animali e vegetali presenti	1 anno				
VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO ED EVENTI IDROGEOLOGICI, VULCANICI E SISMICI	Num. di frane e alluvioni che interessano l'abitato	3 mesi				
INQUINAMENTO ACUSTICO	Centraline	giornaliera				
PROTEZIONE, CONSERVAZIONE E RECUPERO DEI VALORI STORICI, CULTURALI ED ARCHITETTONICI	Num. progetti	1 anno				
TUTELA E SVILUPPO DEL PAESAGGIO MARE-TERRA E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISTICHE CONNESSE	Dati APT turismo di qualità e stanziale	1 anno				
QUALITÀ DELLE ACQUE MARINE	Dati Arpac	1 anno				
MOBILITÀ LOCALE E TRASPORTO PASSEGGERI	Num progetti	1 anno				
QUALITÀ DELL'ARIA	Centraline	giornaliera				
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Costo smaltimento rifiuti	1 anno				
RACCOLTA DIFFERENZIATA	% di raccolta diff. sul totale	1 anno				